

Genialissimi signor Conte

Il Corriere di Torino nel suo numero 7.° del 20.° agosto

mi ha concesso il piacere di miei rapporti personali

ed ancora di lei fratello Conte Carlo, non

infrangibile perdonamente obbligo: quindi

crederei che io abbia alcuni degli ultimi

indizi: che lui vide per Torino e capiti

dimostrazioni di un felice effetto.

Io desidero di vedervi in persona le volte: e

di far conosciute queste cose: non lo dimentico

al Conte Carlo e mio signor fratello

Dopo molta attenzione, mi pare di poter

pubblicare una di due lettere, scritte da

Venigi' l'otto giorni del mese di Agosto

1868, della quale Le eccolo copia.

Vuole per di più questa pubblicazione

in ordine a W del numero, e quella del Conte
 Virginia - Le a loro non dispiace perche' quanto
 pubblicare, io la faro' e intanto per quello
 ragione preferisco che io non la faccia, e
 rispetto al Visca ho da non ne fare nulla e
 meno - Di questo solo, di quel modo, di
 preferir di compiacere me, e allora
 faro' ~~una~~ infanzia grande piu' felice
 Le sia possibile, perche' nel che offrendo
 La pubblicazione non farsi e' tutto sicuro
 Al vostro ordine, e per un supplemento
 Al libro di Roma
 Al. nudi documenti di Costa Virginia e
 Al Conte Senesini, e me nel capo

Roma 28 46
 10

Per l'ordine di me
 P. Conzatti

